

Sarentino, 23/05/2023

Istruzioni d'uso e manutenzione ordinaria e straordinaria dei Suoi nuovi serramenti

Gentile Cliente,

ci congratuliamo per la Sua scelta e La ringraziamo per la fiducia accordataci.

I serramenti che ha acquistato sono di alto pregio e, come le altre cose di valore della nostra vita, necessitano di una certa cura.

Per poter godere a lungo dei vantaggi delle Sue nuove finestre e porte La invitiamo a seguire le indicazioni contenute nelle istruzioni d'uso e manutenzione ordinaria e straordinaria allegate alla presente.

In tal modo potrà conservare il valore dei Suoi serramenti per decenni, risparmierà energia ed eviterà di ricorrere precocemente a costose riparazioni. Inoltre manutenzioni regolari e uso corretto sono il presupposto per poter fruire della garanzia.

Nel consigliarLe di ricorrere ai nostri specialisti dell'assistenza per eseguire le operazioni indicate, rimaniamo a Sua completa disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Il Suo team Rubner Fenster Le augura di poter godere a lungo delle prestazioni dei Suoi nuovi serramenti!

1. Cosa fare dopo il montaggio e durante i lavori di costruzione

Protezione dei serramenti

Protegete i vostri serramenti fino al termine dei lavori di costruzione contro l'umidità, la sporcizia e i danni causati dai lavori stessi. A tal fine applicate una pellicola in nylon su tutta la superficie delle finestre. Informate anche gli artigiani che interverranno in seguito nei lavori della cura da riservare ai vostri serramenti.

Uso di nastri adesivi adatti

Per la protezione dei vostri serramenti utilizzate esclusivamente nastri adesivi adatti a superfici acrilici. In tal modo eviterete danni alle superfici. Lasciate i nastri adesivi sulle superfici non più di 3 mesi e fate in modo che non siano esposti al sole.

Pulizia del vetro

Cercate di non danneggiare i vetri. Asportate i nastri adesivi e la sporcizia al più tardi 3 mesi dopo l'installazione, in quanto un'esposizione intensiva ai raggi solari potrebbe opacizzarne la superficie. Utilizzate esclusivamente i normali e appositi detergenti reperibili in commercio. Lo sporco più resistente si può rimuovere (con cautela!) usando una lametta da barba (o un raschietto per vetri).

Pulizia del silicone

Il sigillante siliconico tra il telaio d'anta e il vetro si indurisce completamente solo in 3-4 settimane. Quindi pulite il giunto non prima di 3 giorni dopo il montaggio del vetro con molta acqua (e prodotti per pulizia delicati) e senza esercitare pressione. In tal modo eviterete l'effetto "gomma da cancellare" o "strato di grasso" in occasione delle successive pulizie.

Pulizia delle superfici in legno

Controllate le superfici per riscontrare la presenza di danni. Eventuali graffi e ammaccature devono essere subito riparati (v. le istruzioni di manutenzione riportate più avanti). Le superfici vanno pulite non prima di 6 settimane. Rimuovete la sporcizia con un panno umido. Sfregare a fondo le superfici asciutte le danneggia, quindi evitate di usare la lana d'acciaio!

Ventilazione adeguata / Impiego di deumidificatori

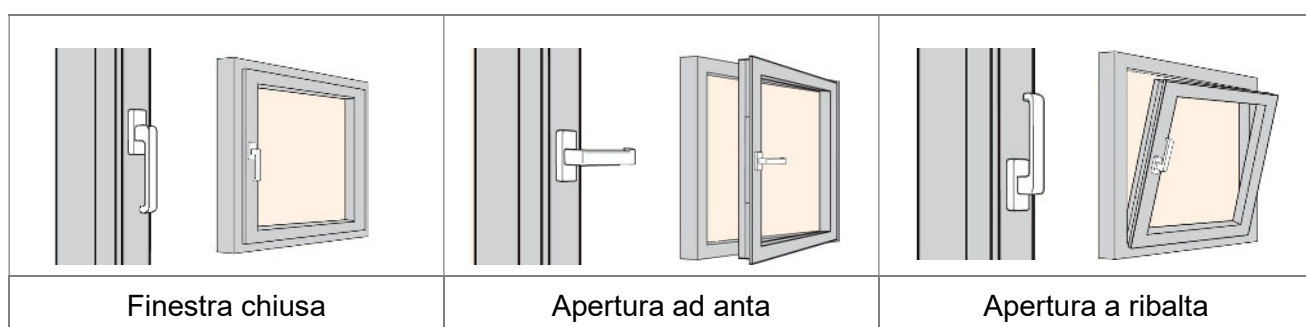
Per evitare danni alle superfici e alle strutture in legno, dopo l'installazione dei serramenti la costruzione al grezzo deve essere ventilata 3-4 volte al giorno aprendo completamente le finestre. L'umidità dell'aria non deve superare il 60%. Se questo non fosse possibile (ad esempio in inverno o dopo la posa del massetto), si dovrà provvedere a una rapida asciugatura della costruzione al grezzo usando dei deumidificatori.

2. Istruzioni d'uso

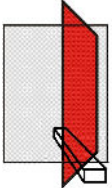
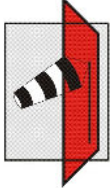
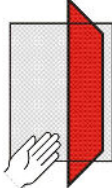

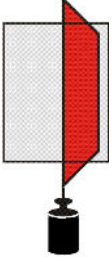

Vi diamo qui di seguito alcune istruzioni per usare le vostre finestre e portefinestre in modo corretto e in sicurezza.

Le finestre e le portefinestre attrezzate con ferramenta del tipo ad anta o ad anta-ribalta possono essere aperte in entrambe le posizioni mediante un'apposita maniglia.

Quando si chiude l'anta e la si blocca si deve vincere la controforza esercitata dalla guarnizione.



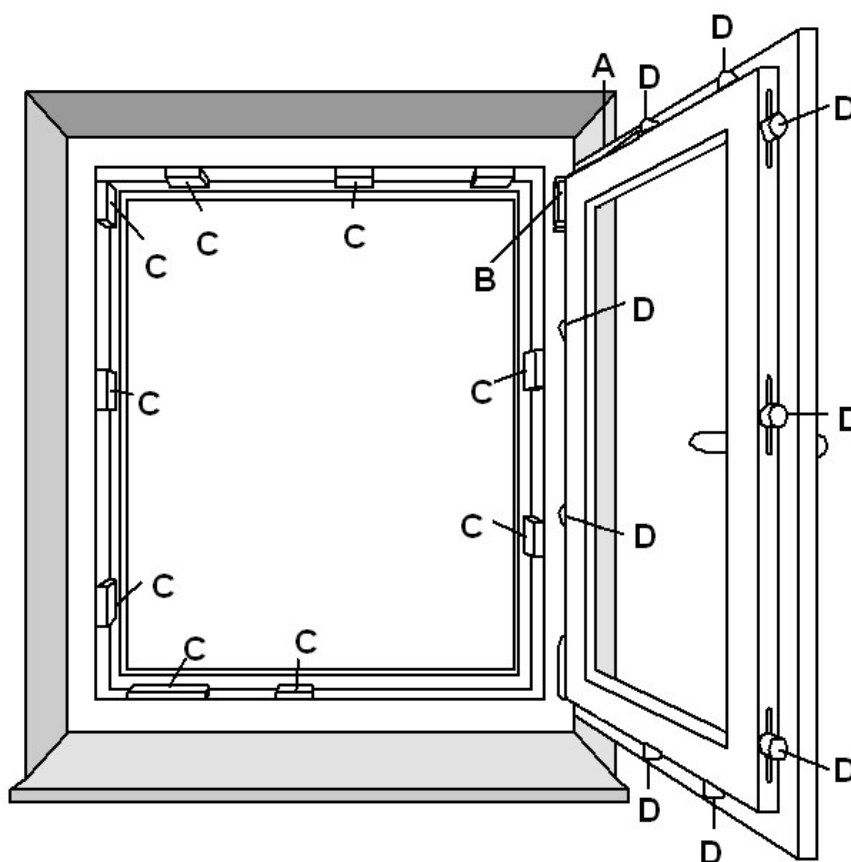
Attenzione: pericolo!

	Non frapporte oggetti nello spazio tra anta e telaio!		Attenzione quando la finestra è aperta: rischio di lesioni dovute all'azione del vento!
	Attenzione! Rischio d'intrappolamento di parti del corpo nello spazio tra anta e telaio!		Evitare di spingere l'anta contro il fianco del vano (intradosso)!
	Evitare di sollecitare eccessivamente l'anta!		Attenzione quando la finestra è aperta: rischio di caduta!

3. Manutenzione della ferramenta

Le vostre finestre e portefinestre sono attrezzate con ferramenta ad anta-ribalta di alta qualità; i componenti della ferramenta devono essere regolarmente verificati per riscontrare eventuali danni, deformazioni e uscite di sede, soprattutto perché alcuni di tali componenti hanno una funzione importante ai fini della sicurezza. Affinché la ferramenta funzioni perfettamente e in maniera comoda e sicura si dovranno eseguire gli interventi di manutenzione di seguito descritti.

- Controllare almeno una volta l'anno (in scuole e alberghi ogni 6 mesi) i componenti della ferramenta con funzioni di sicurezza per verificare che siano in sede e non presentino segni di usura.

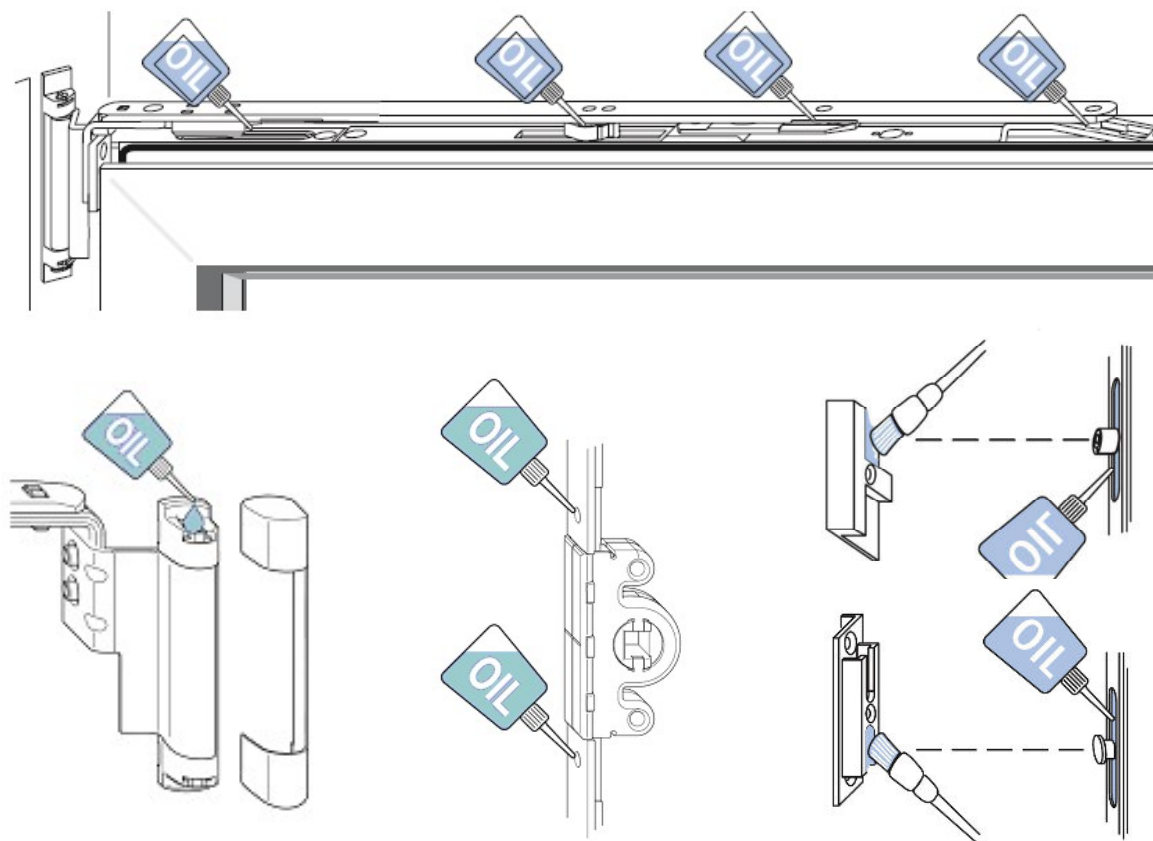


A, C, D:
Punti d'ingrassaggio importanti per la funzionalità

B:
Punti d'ingrassaggio importanti per la sicurezza

NB: nell'immagine è raffigurata una finestra ad anta ribalta a 1 battente. Le indicazioni fornite valgono per analogia anche per le portefinestre e le finestre a più battenti. Per altri tipi di serramenti, ad esempio quelli scorrevoli o a bilico, consultare le istruzioni a parte.

- Parti mobili, nottolini, congegni a forbice, punti di chiusura e serrature a scatto dovrebbero essere oliati 1 volta l'anno (usare i normali lubrificanti privi di silicone in commercio, ad es. olio penetrante.)



- Quando si verniciano le finestre, bisogna evitare di sovraverniciare la ferramenta.
- Se l'anta della finestra o della porta striscia quando viene aperta o chiusa, è segno che la ferramenta deve essere messa a punto. Quest'operazione dovrebbe essere eseguita da un esperto. Contattateci!

4. Il vetro

Il componente più grande e probabilmente più importante della vostra finestra è il vetro. Per evitare rotture e farlo durare a lungo è quindi essenziale rispettare alcune precauzioni. Secondo la loro composizione, i vetri presentano resistenze diverse alle sollecitazioni termiche – sollecitazioni il cui limite può essere superato a causa di un utilizzo poco consono dei vari elementi e portare quindi alla loro rottura. **Le rotture di questo tipo non sono coperte da garanzia.** Di conseguenza, per una lunga e perfetta conservazione del prodotto “vetro” è essenziale in primo luogo evitare situazioni di questo tipo. Purtroppo, anche quando l'utilizzo è consono, può a volte accadere che il vetro si rompa; nella maggior parte dei casi però, la rottura non comporta il rischio di lesioni, perché di solito vengono impiegati vetri di sicurezza. Per la sostituzione potrete rivolgervi tranquillamente a noi.

In vista di quanto sopra, vi raccomandiamo di includere la rottura dei vetri nella vostra assicurazione RC o fabbricato.

Illustriamo di seguito alcune situazioni di sollecitazione termica che possono determinare la rottura dei vetri:

Sistemi di oscuramenti interni

A seguito dell'installazione a posteriori di un sistema di oscuramento interno, tra questo sistema e il vetro si può formare un ristagno di calore che può provocare un'eccessiva sollecitazione del vetro e quindi la sua rottura. Di conseguenza, quando s'installano sistemi di oscuramento, interni occorre fare in modo che siano a sufficiente distanza dal vetro e che quest'ultimo sia adeguatamente ventilato.

Sorgenti di calore

Si dovrebbe fare attenzione a che nelle immediate vicinanze del vetro non ci siano sorgenti di calore quali radiatori fissi o mobili, stufe, caminetti e corpi illuminanti calorifici, perché un surriscaldamento incontrollato potrebbe provocare la rottura del vetro stesso.

Oscureamento esterno parziale

Con l'espressione „oscureamento parziale“ s'intende che una parte del vetro viene a trovarsi in ombra mentre l'altra parte è esposta all'irraggiamento solare diretto. L'oscureamento parziale può verificarsi, ad esempio quando si chiudono solo parzialmente le persiane o gli avvolgibili: in questo caso infatti, la lastra del vetro si riscalda in maniera disomogenea, la sollecitazione termica aumenta e può causare una rottura. Quindi, è importante usare i sistemi di oscuramento in maniera consona.

Ristagno di calore

Il ristagno di calore può essere dovuto a elementi di arredo, ad esempio mobili imbottiti, posizionati davanti ai vetri; l'effetto può aumentare se tali elementi sono di colore scuro. Anche applicare adesivi di colore scuro o dipingere parti del vetro può causare, sotto l'azione dell'irraggiamento solare diretto, un riscaldamento disomogeneo della lastra. Di conseguenza, non si dovrebbero disporre oggetti di colore scuro a meno di 40 cm dal vetro né incollare sulla lastra fogli di colore scuro. Nelle portefinestre scorrevoli le ante non dovrebbero mai essere sovrapposte interamente l'una sull'altra, in modo che il calore non possa ristagnare e riesca a disperdersi.

5. Altri interventi

Controllo delle guarnizioni

Controllate 1 volta all'anno le guarnizioni per verificare che siano in sede ed elastiche, che non si siano ritirate, che siano ben conformate sugli angoli e a tenuta lungo tutto il perimetro. Le guarnizioni hanno una vita utile di 15-20 anni, dopodiché dovrebbero essere sostituite. In tale occasione potrebbe essere necessario rimettere a punto la ferramenta.

Controllo del sigillante siliconico

Controllate 1 volta all'anno i giunti in silicone per verificarne l'adesione al vetro e al telaio d'anta. Se si è formata una fuga o il silicone è scolorito, è necessario rinnovare la sigillatura. Per questa operazione è opportuno rivolgersi a un esperto.

Controllo dei giunti di raccordo alla muratura

Controllate la tenuta dei giunti di raccordo 1 volta all'anno, verificando in particolare che i coperchi dei cassonetti all'interno siano perfettamente aderenti e non presentino fughe aperte.

6. Manutenzione delle superfici in legno

E' del tutto normale che le superfici esposte alle intemperie necessitino di cure regolari, dettate dal principio **"Meglio curare che riverniciare"**. Ciò significa che è possibile, dedicandole regolarmente le giuste cure, prolungare notevolmente l'intervallo tra le riverniciature e anche la vita della vostra finestra.

Cura del telaio (1 volta l'anno)

1. Pulizia superficiale

Le superfici esterne e interne del telaio (comprese le battute) vanno pulite con acqua e detersivi delicati (ad es. del sapone neutro). Raccomandiamo di non impiegare detersivi chimici. Per evitare di danneggiare la superficie si dovrebbe evitare di usare sostanze e spugne abrasive, lana d'acciaio, lamette ecc.

Nella pulizia dei giunti sigillati evitare assolutamente di sfregare o strofinare e non usare detersivi troppo forti, in modo da non aggredire il sigillante né danneggiarlo permanentemente.

2. Applicazione di latte nutriente

Dopo aver pulito la finestra applicare del latte nutriente che cura la vernice, fornisce una valida protezione contro le intemperie e dà alla superficie della finestra un aspetto esteticamente pregevole.

Nello svolgere quest'operazione, controllare anche l'eventuale presenza di danni sulla superficie della finestra.

E' possibile ordinare presso di noi uno speciale kit per la cura delle finestre.

Punti chiave per una corretta cura del rivestimento superficiale:

- Le finestre trattate con oliatura o solo con un fondo impregnante e gli elementi trattati con colore chiaro o installati in ambienti non protetti richiedono cure più frequenti.
- I punti maggiormente sollecitati – ad esempio la traversa inferiore dell'anta e i giunti angolari inferiori - dovrebbero essere trattati ogni sei mesi con latte nutriente o vernice trasparente.
- Le superfici trattate con vernice ad alto spessore dovrebbero essere sottoposte a manutenzione prima che se ne evidenzii l'urgente necessità. Quindi, chiudete le fessure capillari prodottesi sulla superficie (causate ad es. da grandine o altri agenti esterni), impedendo così eventuali distacchi della vernice.
- Approfittate degli interventi di manutenzione sulla finestra per un esame critico approfondito: ad esempio, le sigillature in silicone e la guarnizione sono ancora a posto?
- Le imperfezioni superficiali devono essere sistemate (riverniciate) il più presto possibile.
- Usate solo vernici e prodotti di pulizia di alta qualità.
- In occasione della prima pulizia delle superfici trattate con vernici colorate, può accadere che i pigmenti si sciolgano e vengano "catturati" dal panno usato per pulire. Si tratta di un fenomeno normale per le vernici di alta qualità, che sparisce dopo un certo numero d'interventi di pulizia e non compromette minimamente la tenuta dello strato di vernice, non costituendo quindi motivo di reclamo.
- Le superfici in alluminio dovrebbero essere pulite con acqua tiepida, eventualmente con l'aggiunta di un detergente neutro; in nessun caso dovranno essere impiegate sostanze abrasive o detersivi contenenti solventi.

Verniciatura del telaio:

- Verificate che non vi siano giunti angolari aperti, segni di grandine e distacchi della vernice (punti più chiari). In presenza di questi difetti sulle superfici esterne, le finestre dovranno essere sistemate al più presto possibile.
- I difetti di piccola entità possono essere levigati e trattati con due strati di un primer appropriato.
- quindi tutta la superficie (compresi i punti trattati con il primer) va levigata con vello abrasivo e verniciata con 1-2 strati di apposita vernice per finestre.

Durante la verniciatura, rispettate le seguenti precauzioni:

- i giunti sigillati con silicone, le guarnizioni e la ferramenta non vanno sovraverniciati!
- In presenza di danni superficiali importanti, consigliamo di ricorrere alla consulenza di un esperto, che potrà proporvi un intervento adeguato alla situazione.

La frequenza delle riverniciature dipende dalle modalità d'installazione, dalle dimensioni della gronda, dalla posizione dell'edificio, dal tipo di legno e dei colori impiegati.

7. Ventilazione

Le vostre nuove finestre sono a perfetta tenuta, vi garantiscono una termoisolazione ottimale e una buona insonorizzazione. Quando sono chiuse inoltre, impediscono lo scambio d'aria tra interno ed esterno.

Per evitare danni da umidità e formazione di muffe e creare un clima ambiente sano c'è quindi bisogno di prevedere una ventilazione controllata adeguata:

- Ventilare ogni mattina tutti i locali (soprattutto la camera da letto, la cucina e il bagno) per circa 10-15 minuti;
- Ventilare i locali altre 3-4 volte al giorno (a seconda del tasso di umidità presente);
Per la ventilazione spalancare completamente le finestre, in modo che il massiccio afflusso d'aria garantisca uno scambio intensivo nel minor tempo possibile;
- Durante la ventilazione chiudere il riscaldamento;
- Non far scendere la temperatura ambiente sotto i 16°C.

Attenendovi a queste istruzioni risparmierete costi di riscaldamento, eviterete la formazione di muffe e farete un favore alla vostra salute. Qualora però non vi fosse possibile eseguire una ventilazione "manuale" di questo tipo, vi consigliamo di rivolgervi a una ditta specializzata in sistemi di ventilazione elettronici controllati.

Qualche altro consiglio per un „abitare sano“:

- Nei mesi invernali evitate di ventilare i locali tenendo le finestre in posizione di ribalta. Questo tipo di ventilazione permanente raffredda molto gli ambienti senza però garantire un cambio d'aria adeguato;
- Non dimenticate di aprire la finestra dopo la doccia o dopo aver cucinato: farete disperdere in fretta i "picchi" di umidità;
- Provvedete a una ventilazione aggiuntiva quando siete costretti a far asciugare la biancheria dentro casa;
- L'aria calda assorbe più umidità della fredda. Quindi, tenete chiuse le porte dei locali in cui la temperatura è più bassa (ad es. le camere da letto): eviterete che vi si raffreddi l'aria calda proveniente dagli altri locali;
- Non ostacolate la cessione di calore dai radiatori collocando mobili o tende lunghe fino a terra davanti agli stessi;
- Non ostacolate la circolazione d'aria nei locali! I mobili dovranno quindi essere collocati a sufficiente distanza dalla parete (almeno 5 cm);
- L'umidità delle pareti, che può manifestarsi soprattutto nei nuovi edifici o dopo una ristrutturazione, deve essere dispersa potenziando la ventilazione. Nei nuovi edifici (soprattutto quelli in modalità massiccia) il fenomeno può durare 1-2 anni;
- Evitate di immettere ulteriore umidità nell'aria, in quanto la conseguente maggiore umidità degli ambienti aumenta il rischio di formazione di condensa;
- Misurando temperatura e umidità dell'aria per controllare il clima ambiente, tenete presente che per valutare il tenore di umidità si deve prendere a riferimento il clima presente in corrispondenza della finestra e non quello al centro del locale.